



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informativa parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0000003 P-4.22.1
del 04/01/2016



13048773

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Conferenza delle Regioni e delle
Province autonome

Conferenza dei Presidenti delle
Assemblee legislative delle Regioni e
delle Province autonome

Ministero degli Affari Esteri e della
cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente una Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. COM (2015) 593.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

p. Il Capo del Dipartimento
Cons. Diana Agosti



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER
IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA
E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

DIVISIONE IV - AFFARI EUROPEI

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Comunitarie
Ufficio Coordinamento Politiche UE
Segreteria CIAE - Servizio II
c.a. Dott.ssa Cristina Bianchini

c. p.c.

All'Ufficio Legislativo
SEDE

Oggetto: Informazione qualificata - Richiesta di relazione
Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che
modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa
a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di
apparecchiature elettriche ed elettroniche.

- Codice del Consiglio: 14973/15
- Codice della proposta: COM (2015) 593
- Codice interistituzionale: 2015/0272 (COD)
- Riferimento DPE: CWP_2015_9

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, si allega per i seguenti di competenza la
citata relazione e la rispettiva tabella di corrispondenza, redatta dalla Direzione Generale per
i rifiuti e l'inquinamento ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della legge 234/2012.

Cordialmente

Divisione IV
Dott.ssa Federica Fracanzani

Relazione ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 sulla Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica delle direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Oggetto dell'atto

La Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO intende introdurre modifiche alle direttive:

- 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso,
- 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e
- 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

- Codice del Consiglio: 14973/15
- Codice della proposta: COM (2015) 593
- Codice interistituzionale: 2015/0272 (COD)
- Riferimento DPE:CWP_2015_9

Premessa: finalità e contesto

La proposta di direttiva fa parte del cosiddetto "pacchetto rifiuti" ovvero della revisione delle principali direttive europee in tema di rifiuti. La direttiva in questione mira alla:

- semplificazione degli oneri amministrativi e burocratici;
- ottimizzazione dell'invio dei dati alla Commissione europea.

A tal fine le misure proposte eliminano l'obbligo di predisposizione da parte degli Stati Membri della relazione triennale sull'implementazione di ciascuna delle tre direttive introducendo obblighi specifici di trasmissione annuale dei dati alla Commissione europea, tranne per la direttiva pile, per la quale tali obblighi erano già previsti.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

A. 1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta rispetta il principio di attribuzione.

Le proposte modificano tre direttive riguardanti la gestione di vari tipi di rifiuti. Le proposte di modifica delle direttive 2000/53/CE, 2006/66/CE e 2012/19/UE si basano sull'articolo 192, paragrafo 1, del TFUE. La proposta persegue un obiettivo legittimo rispetto al campo di applicazione dell'art. 191, paragrafo 1, del TFUE poiché si pone come finalità la semplificazione degli obblighi amministrativi e burocratici degli Stati membri.

A.2. Rispetto del principio di sussidiarietà

Poiché l'obiettivo dell'intervento prospettato, vale a dire la semplificazione degli oneri amministrativi e burocratici di comunicazione dati, non può essere realizzato dal singolo Stato membro, la Comunità può intervenire in base al principio di sussidiarietà.

A.3. Rispetto del principio di proporzionalità

In relazione al principio di proporzionalità, la presente proposta disciplina solo gli elementi che risultano necessari per il conseguimento delle finalità del Trattato.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

B.1. Valutazione del progetto e urgenza

Il progetto di direttiva interessa una parte minimale delle tre direttive in questione. Non c'è una particolare urgenza nell'approvazione della stessa.

B.2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Il progetto, nella sua formulazione attuale, presenta degli elementi di potenziale criticità in quanto pone degli oneri a carico dell'Amministrazione centrale di trasmissione alla Commissione europea di dati su base annuale. Tale aggravio è solo in parte compensato dall'eliminazione del report triennale.

B.3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie ed opportune

Si ritiene necessario cercare di portare l'obbligo di rendicontazione dei dati almeno su base biennale.

C. Valutazione d'impatto

C.1. Impatto finanziario

È necessario che siano previste risorse aggiuntive per assolvere l'obbligo di rendicontazione annuale.

Copertura finanziaria a carico del bilancio UE

Non sono previsti ulteriori costi a carico del bilancio UE.

Copertura finanziaria a carico del bilancio nazionale

L'onere aggiuntivo, seppure di modesta entità, sarà a carico del bilancio nazionale.

C.2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Sarà necessario effettuare il recepimento di tale direttiva.

C.3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Dall'esame preliminare degli effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali non si rilevano elementi degni di nota.

C.4 Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Sarà necessaria una diversa organizzazione del carico di lavoro dell'Amministrazione statale e delle risorse umane aggiuntive al fine di ottemperare all'obbligo di rendicontazione annuale.

C.5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Non si evidenziano effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese.

Altro

La presente relazione non tiene conto delle osservazioni delle altre Amministrazioni interessate essendo il coordinamento ancora in fase di avvio. E' comunque già stato previsto, come più volte citato nella relazione stessa, un coordinamento interministeriale nazionale sulla proposta

TABELLA DI CORRISPONDENZA
(art. 6, comma 5, della l. 234/2012)

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento
COM(2015) 593 final –art. 1	D.Lgs n. 209/2003	La norma ha natura primaria; competenza statale; la frequenza incrementata della trasmissione dei dati comporta maggiori oneri finanziari e amministrativi; nessun impatto sull'ordinamento nazionale; sono coinvolte amministrazioni statali (MATTM e ISPRA); necessità di modificare il D.Lgs n. 209/2003.
COM(2015) 593 final – art. 2	D.Lgs n. 188/2008	La norma ha natura primaria; competenza statale; la frequenza prevista non comporta maggiori oneri finanziari né amministrativi; nessun impatto sull'ordinamento nazionale; sono coinvolte amministrazioni statali (MATTM e ISPRA); necessità di modificare il D.Lgs n. 209/2003
COM(2015) 593 final – art. 3	D.Lgs n. 49/2014	La norma ha natura primaria; competenza statale; la frequenza incrementata della trasmissione dei dati comporta maggiori oneri finanziari e amministrativi; nessun impatto sull'ordinamento nazionale; sono coinvolte amministrazioni statali (MATTM e ISPRA); necessità di modificare il D.Lgs n. 49/2014